IL GIORNO
MILANO

Data 20-12-2011
Pagina 3
Foglio 1

FAVOREVOLI AL BLOCCO

«Basta egoismi Ognuno si sforzi di fare la sua parte»

di GIULIA BONEZZI

— MILANO —

RISPONDE dopo parecchi squilli. «Scusi, ero in bicicletta». E tanto basterebbe per inquadrare il rapporto di Lella Costa, attrice, col problema smog. Parafrasando Kennedy, «non chiederti cosa può fare il Comune, ma cosa puoi fare tu».

Cosa bisognerebbe fare, in generale?

«Intanto impostare un ragionamento lungo, per non trovarci solo ad affrontare l'emergenza, come accade da tempo. Mi avvilisce che ci voglia sempre un'ordinanza, sempre seguita da polemiche. L'aria è di tutti, tutti respiriamo lo smog; non ci sono privilegi che tengano».

Il blocco del traffico?

«Ricordo l'ultimo esperimento di targhe alterne che si fece a Milano: ci si rese conto che quello era il numero di auto che la città riusciva a gestire».

La metà.

«Non è solo colpa delle auto, occorrono politiche severe sui riscaldamenti; occorre, soprattutto, un progetto. Ma più ancora che tutti noi, invece di star lì a chiederci cosa può fare la città, cominciamo a domandarci cosa possiamo fare noi. Anzi, a farlo. Ho la sensazione che quel che davvero è mancato, in questi anni, è stato un lavoro culturale, la condivisione dell'idea che il Paese starebbe meglio se tutti ci facessimo carico di un pezzettino».

Il suo pezzettino?

«Muovermi in bicicletta. Anche la sera tardi».

Al Comune però si potrebbero chiedere mezzi pubblici migliori.

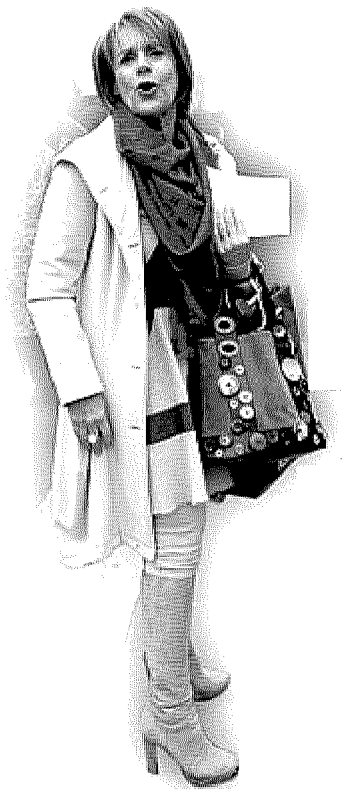
«Senz'altro: per quanto mi sia simpatico il sindaco, non si può chiedere di lasciare a casa l'auto quando la metropolitana ti fa aspettare 18 minuti».

E poi a Milano tutto si vede tranne la solidarietà civica cui fa appello lei.

«Mi pare un andamento generale: "Bene le riforme purché non tocchi a me". Ma da qualche parte bisogna pur cominciare».

Sul traffico c'è una divisione "milanesi contro hinterland"?

«La mia sensazione è che passi sopra la testa dei cittadini. E tutti faremmo bene a chiederne conto ai nostri eletti. Cosa, se non la salute, è il bene comune?». *giulia.bonezzi@ilgiorno.net*



LELLA COSTA

Non è solo colpa delle auto occorrono politiche severe sui riscaldamenti occorre, soprattutto che ci sia un progetto

«No a provvedimenti a scopo dimostrativo Il Comune ci ascolti»
«Basta egoismi Ognuno si sforzi di fare la sua parte»
ACQUISTIAMO ORO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.